

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AZIONI DI SISTEMA" OB. 3 IT 053 PO 007

TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

AVVISO N. 1/01

1. PREMESSA

Il presente Avviso delinea gli obiettivi e le modalità generali di accesso all'azione di trasferimento di buone pratiche nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Azioni di sistema" Ob. 3 FSE IT 053 PO 007 adottato dalla Commissione europea con decisione C(2000) n. 2079 del 21 settembre 2000 ed al relativo Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza il 19 dicembre 2000.

2. OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale intende promuovere interventi volti alla diffusione delle buone pratiche realizzate nell'ambito della formazione e dell'occupazione, tramite progetti finanziati da risorse comunitarie o esclusivamente nazionali. Ciò al fine di promuovere i processi di trasferimento e di impatto verticale (dal progetto al sistema) e orizzontale (tra soggetti diversi e in diversi contesti territoriali) delle innovazioni sperimentate nel periodo 1994/99.

Le buone pratiche sono rappresentate dalle metodologie, dai modelli organizzativi, dagli strumenti e dai prodotti che hanno:

1. agevolato la transizione al lavoro per i soggetti più deboli sul mercato del lavoro (misura B1 del PON e del Complemento di Programmazione);
2. migliorato l'accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso, in particolare: la sperimentazione di forme efficaci e strutturate di informazione e di orientamento; la flessibilizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi: il rafforzamento della componente formativa nel contratto di apprendistato; tirocini nelle work-experience e nelle nuove forme di lavoro (lavori atipici, part-time) (misura C1 del PON e del Complemento di Programmazione);
3. favorito l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, dell'università e della formazione professionale e del lavoro, attraverso modalità innovative di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, nonché sperimentato dispositivi di formazione permanente (Misura C2 del PON e del Complemento di Programmazione);
4. migliorato la qualità delle competenze e la permanenza degli individui nel mercato del lavoro attraverso la formazione continua in relazione ai mutamenti del mercato

- del lavoro e all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione e in presenza di interventi di programmazione negoziata (Misura D1 del PON e del Complemento di Programmazione);
5. favorito l'accesso e la qualità della partecipazione al lavoro della componente femminile, attraverso la realizzazione di un maggior equilibrio tra vita professionale e familiare, il miglioramento dei percorsi di carriera, lo sviluppo dell'imprenditorialità (Misura E1 del PON e del Complemento di Programmazione).

3. RISORSE PROGRAMMATE

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse del PON e del relativo Complemento di Programmazione per un importo complessivo pari a Euro 20.000.000.

Il contributo è ripartito come segue:

Misura B1 Euro 2.000.000;
Misura C1 Euro 5.000.000;
Misura C2 Euro 5.000.000;
Misura D1 Euro 5.000.000;
Misura E1 Euro 3.000.000;

4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

I progetti sono finanziati come segue:

- 45% della spesa complessiva a carico del Fondo Sociale Europeo;
- 55% della spesa complessiva a carico del Fondo di Rotazione, di cui all'art.5 della legge n.183/87.

Il costo globale di ogni progetto non dovrà superare Euro 500.000.

5. DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono:

- Amministrazioni centrali, regionali, locali
- Istituzioni e organismi pubblici e privati.

6. PROPONENTI

Possono presentare progetti: organismi pubblici e privati, Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), anche in fase di costituzione. In quest'ultimo caso, ciascuna delle componenti, dovrà dichiarare contestualmente alla domanda di finanziamento, ai sensi della normativa vigente, l'impegno a formalizzare il raggruppamento, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, entro n. 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

I proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. esperienza maturata, nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente Avviso, nell'ambito della ricerca e della sperimentazione negli ambiti di intervento di cui al punto 2;
2. esperienza nel campo dei processi di diffusione dell'innovazione;
3. presenza nel proprio organico di ricercatori senior dipendenti (con almeno 10 anni di esperienza documentabile), nella misura pari ad almeno il 30% del personale dipendente.

Nel caso di ATI o ATS, sarà sufficiente la dimostrazione dei primi due requisiti da parte di uno soltanto degli associati/associandi, mentre la dimostrazione del terzo requisito dovrà essere fornita dall'organismo capofila.

I proponenti devono essere in regola con la L. n. 68/99 "Norme per il diritto dei disabili".

Per "proponente" si intende l'organismo che presenta il progetto e lo realizza, se ammesso a finanziamento.

Ogni progetto presentato deve fare riferimento ad uno solo degli ambiti di intervento di cui al punto 2.

I proponenti devono avere sede legale nelle aree dell'Obiettivo 3, in cui dovranno realizzarsi gli interventi finanziati.

7. AZIONI

Per la presentazione dei progetti i proponenti dovranno preliminarmente identificare la buona pratica da trasferire che dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- aver raggiunto gli obiettivi previsti;
- essere riproducibile in situazioni analoghe, con riferimento ai vincoli e ai condizionamenti di natura normativa, finanziaria, organizzativa e di contesto;
- essere trasferibile in situazioni e condizioni diverse, per risolvere problemi di natura analoga;
- aver prodotto dei cambiamenti visibili negli utenti, nelle organizzazioni, nel territorio e nei sistemi di riferimento (mainstreaming).

I risultati dell'identificazione della buona pratica devono essere descritti nella sezione 2 del formulario, allegato al presente Avviso.

I progetti devono contenere la descrizione dettagliata degli obiettivi, della metodologia e delle azioni di trasferimento che si intendono realizzare, esemplificativamente riconducibili ad analisi, studi, ricerche, ricerche-intervento, formazione, sensibilizzazione e disseminazione. A tal fine nella sezione 2 del formulario devono essere descritti:

- la realtà a cui è rivolto il trasferimento e le motivazioni della scelta;
- il piano di trasferimento che può prevedere l'integrazione tra possibili azioni, quali:
 - ◊ attività informative e formative a partecipazione attiva, rivolte ad attori istituzionali (Regioni, EELL, parti sociali ecc.);
 - ◊ attività informative e formative a partecipazione attiva, dirette agli operatori del sistema destinatario del trasferimento
 - ◊ attività di scambio formativo e informativo fra operatori, formatori, attori istituzionali ecc;
 - ◊ attività di accompagnamento e tutoraggio per l'adozione delle buone pratiche da parte di specifici sistemi e/o soggetti;
 - ◊ attività di sensibilizzazione attraverso gli strumenti offerti dalla società dell'informazione (reti e forum interattivi).
- l'impatto atteso sui sistemi dell'Istruzione, della formazione e del lavoro, secondo la diversa dimensione geografica interessata (sia essa locale, che regionale o nazionale).

8. DURATA

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla stipula della Convenzione ed essere attuati consecutivamente.

9. COSTI

I costi ammissibili sono quelli indicati nel Regolamento (CE) N. 1260/99, nel Regolamento (CE) N. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo e nello specifico Regolamento (CE) N. 1685/00 della Commissione del 28 luglio 2000. Si deve, inoltre, fare riferimento alle seguenti disposizioni, in quanto applicabili:

- Circolare MLPS n. 98/95, "natura dei costi ammissibili";
- Circolare MLPS n. 130/95 "natura dei costi ammissibili";
- Circolare MLPS n. 10/97 "variazioni nelle voci di spesa";
- Circolare MLPS n. 63/97, "integrazioni circ. 10/97";
- Circolare MLPS n.2400/97, "adempimenti concernenti la documentazione";
- Circolare MLPS n. 101/97, "congruità dei costi";

- Circolare MLPS n. 67/97 “vademecum sulla gestione ed il controllo”;
- Lettera Circolare MLPS n. 52322 del 5.8.98, “vidimazione dei registri”;
- Lettera Circolare MLPS n. 59169 dell’11.9.98 “rendicontazione di spese per attività di tipo non tradizionale, cofinanziate dal FSE”;
- Lettera Circolare MLPS n. 59757 del 14.9.98 “costo orario operatori”;
- Circolare MLPS n. 43/99, “FAD”;
- Lettera Circolare MLPS n. 79860 dell’8.11.99 “cessioni di credito”.

Le voci di spesa ricorrenti nella realizzazione delle attività contemplate nell’ambito del Fondo Sociale Europeo sono indicate nel Formulário allegato, nella parte relativa al piano finanziario.

10. INAMMISSIBILITA’

Non sono ammessi i progetti:

- a)** pervenuti al Ministero oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- b)** privi della domanda in carta semplice di finanziamento (ALLEGATO A), sottoscritta dal legale rappresentante del proponente. In caso di ATI o ATS (costituenda o costituita), la sottoscrizione sarà del rappresentante legale dell’organismo individuato quale capofila (mandatario);
- c)** privi della dichiarazione di cui al punto 6, nel caso il proponente sia una costituenda ATI o un’ATS, o privi dell’atto di costituzione di ATI o ATS regolarmente registrato;
- d)** presentati non utilizzando il formulário allegato al presente Avviso.

11. SELEZIONE

La selezione dei progetti è effettuata da un Comitato tecnico formato da esperti, nominato con apposito provvedimento ministeriale.

Tale Comitato, preliminarmente, accerta il possesso dei requisiti di cui al punto 6 da parte dei proponenti la cui mancanza è causa di esclusione del progetto dal successivo processo di selezione.

La selezione è distinta in due fasi: il Comitato non effettua la seconda se nella prima i progetti non ottengono un punteggio minimo di 200 punti sui 300 conseguibili.

I criteri e i punteggi di selezione delle due fasi sono di seguito descritti.

I FASE - SELEZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI

Ambito sottoposto a valutazione	Criteri	Punteggio
Esperienza progressa nell'ambito di intervento prescelto	qualità dell'esperienza triennale nell'ambito della ricerca e della sperimentazione negli ambiti di cui al presente avviso	max 60
	diversificazione degli ambiti di ricerca	max 20
	rilevanza dell'esperienza nel campo della diffusione dell'innovazione	max 40
		Tot. 120
Capacità organizzativa	adeguatezza quali/quantitativa del supporto logistico sia in termini di sedi che di dotazione tecnica hardware e software	max 20
	adeguatezza quali/quantitativa dello staff tecnico di supporto alla ricerca e alle altre attività di disseminazione e formazione	max 20
	adeguatezza quali/quantitativa dell'organico di ricerca di livello senior	max 20
		Tot. 60
Collegamento con gli attori chiave del territorio	qualità e numero delle collaborazioni sviluppate con gli attori chiave del territorio interessato dal trasferimento	max 30
	pertinenza delle collaborazioni sviluppate con gli attori chiave del territorio rispetto all'ambito prescelto	max 30
		Tot. 60
Qualità della composizione del partenariato (qualora sia previsto)	adeguatezza della composizione del partenariato all'ambito di intervento prescelto, al territorio, ai soggetti destinatari del trasferimento	max 10
	coerenza del partenariato rispetto alla strategia di trasferimento	max 10
		Tot. 20
Adeguatezza della capacità finanziaria e amministrativa (con riferimento alla documentazione prodotta)	Qualità della gestione amministrativo-contabile posseduta	max 20
	coerenza tra fatturato medio annuo e finanziamento richiesto per il progetto	max 20
		Tot. 40

Totale massimo conseguibile nella I Fase:
300 punti

II FASE - SELEZIONE DEI PROGETTI

Ambito sottoposto a valutazione	Criteri	Punteggio
Completezza della descrizione della buona pratica individuata	contributo della buona pratica al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto realizzato	max 60
	riproducibilità della buona pratica in situazioni analoghe, con riferimento ai vincoli e ai condizionamenti di natura normativa, finanziaria, organizzativa e di contesto	max 60
	trasferibilità della buona pratica in situazioni diverse per risolvere problemi di natura analoga	max 60
	capacità della buona pratica di produrre cambiamenti visibili negli utenti, nelle organizzazioni, nel contesto territoriale e nei sistemi di riferimento	max 70
		Tot.250
Descrizione del progetto di trasferimento	completezza della descrizione degli obiettivi progettuali	max 30
	pertinenza della buona pratica individuata con l'ambito tematico prescelto	max 30
	coerenza della buona pratica individuata con i destinatari del trasferimento	max 40
	fattibilità del piano di trasferimento	max 40
	livello di approfondimento nella descrizione delle azioni di trasferimento previste	max 50
	livello di definizione dei risultati attesi dal trasferimento	max 40
	completezza della descrizione dell'impatto atteso sui sistemi (Istruzione, formazione, lavoro) nelle dimensioni geografiche prese in esame	max 50
	efficacia della strategia di trasferimento rispetto ai destinatari, risultati e impatto atteso	max 50
	Adeguatezza e completezza delle attività di monitoraggio e autovalutazione	max 20
		Tot. 350
Descrizione del piano finanziario	coerenza fra il piano finanziario e la durata del progetto	max 40
	coerenza fra il piano finanziario e le azioni previste	max 40
	presenza eventuale contributo aggiuntivo pubblico e/o privato	max 20
		Tot. 100

Totale massimo conseguibile nella II Fase:

700 punti

TOTALE MASSIMO CONSEGUIBILE NELLA SELEZIONE DELLE FASI I E II: 1000 PUNTI

Il Comitato predispose separate graduatorie per i diversi ambiti di intervento descritti al punto 2 del presente Avviso e indica la soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti a finanziamento.

I decreti di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Il Ministero provvede a comunicare tempestivamente l'esito della selezione ai proponenti.

12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore dovrà dichiarare, con sottoscrizione ai sensi dell'art. n. 47 del DPR. n.445/2000, che il medesimo progetto non è stato ammesso a cofinanziamento nell'ambito del FSE , di altri programmi o Iniziative comunitarie o a valere su fondi nazionali.

Gli obblighi saranno precisati nell'atto di concessione che sarà sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e il soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per l'atto di concessione, inclusa la documentazione prevista all'art.17 della L.. n. 68/99, comprovante il rispetto degli obblighi derivanti dall'osservanza della Legge medesima, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge entro 30 dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento.

Le attività dei progetti dovranno avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione del predetto atto, pena la revoca del contributo.

Il soggetto attuatore dovrà fornire le informazioni richieste per le attività di monitoraggio e valutazione previste per il Programma Operativo Nazionale "Azioni di sistema" Ob. 3.

Il soggetto attuatore dovrà, altresì , inviare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, su modulistica predisposta e con cadenza stabilita dallo stesso, la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute.

Il rapporto finale dovrà essere consegnato al Ministero del Lavoro entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di conclusione delle azioni.

Il soggetto attuatore deve assicurare, pena la revoca del finanziamento "l'utilizzazione ... , di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento" (Reg. CE n. 1260/99, art. 34, punto 1, lett. e), da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo.

Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

A tal fine il soggetto attuatore dovrà utilizzare il programma applicativo, fornito dal MLPS, per la gestione finanziaria ed il controllo delle attività e, in ogni caso, dovrà predisporre gli atti necessari per eventuali visite ispettive, che potranno essere effettuate per verificare l'effettività della spesa sostenuta durante lo svolgimento del progetto.

13. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I pagamenti avvengono secondo le procedure che regolano il trasferimento dei contributi da parte della Commissione europea, come stabilito all'art. 32 del Regolamento (CE) N. 1260/99 del Consiglio.

In particolare, i pagamenti assumono la forma di primo acconto, di rimborsi intermedi e rimborsi a saldo.

I rimborsi intermedi e i rimborsi a saldo si riferiscono alle spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati dai beneficiari finali e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

14. AIUTI DI STATO

I contributi eventualmente configurabili come aiuti di Stato saranno concessi unicamente secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione del 12/1/01 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

15. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il dossier di candidatura, composto dalla documentazione di cui al punto 16, dalla domanda di finanziamento di cui all'Allegato A e dal formulario di presentazione del progetto, debitamente compilato, deve pervenire in busta chiusa **al Ministero del Lavoro U.C.O.F.P.L. Divisione III, Vicolo d'Aste 12 - 00159 Roma, entro le ore 14 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale**; se inviato a mezzo postale (pubblico o privato), deve pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine indicato. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Se il sessantesimo giorno coincide con un giorno festivo, la data ultima di presentazione sarà quella del giorno successivo.

Sulla busta deve essere indicato in calce a destra **“PON Azioni di Sistema Ob. 3 IT 053 PO 007 - Trasferimento di buone pratiche”** e l'indicazione del mittente.

Tale busta dovrà a sua volta contenere: due buste separate, delle quali:

l'una, contrassegnata dalla dicitura “**A. DOMANDA E FORMULARIO**”, contenente la domanda di richiesta di finanziamento per il progetto, il formulario debitamente compilato e relativi curricula del personale da impegnare nel progetto;

l'altra, contrassegnata dalla dicitura “**B. DOCUMENTAZIONE**”, contenente la documentazione descritta al punto 16 del presente avviso.

16. Documentazione

Ai fini della selezione del proponente è richiesta la seguente documentazione, che, nel caso di ATI o ATS (costituenda o costituita), deve essere presentata da ciascun componente il raggruppamento:

- elenco delle principali commesse relative ad attività di ricerca e sperimentazione, realizzate negli ultimi tre anni, **a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso** (specificandone l'oggetto, il committente, il periodo di svolgimento e il valore economico della commessa) negli ambiti di intervento di cui al punto 2.;
- fatturato realizzato per lavori svolti negli ultimi tre esercizi finanziari di natura analoga a quelli cui si riferisce il presente avviso.
- elenco delle commesse relative ad attività realizzate nell'ambito della diffusione dell'innovazione (specificandone l'oggetto, il committente, il periodo di svolgimento ed il valore della commessa);
- descrizione di una eventuale composizione del partenariato multiattore e copia delle lettere di adesione dei partner;
- copia documento comprovante lo stato giuridico del proponente (iscrizione C.C.I.A.A, se soggetto, statuto e atto costitutivo);
- in caso di ATI o ATS già costituita, copia dell'atto di costituzione. Nel caso di costituenda ATI o ATS, dichiarazione di intenti a costituirsi come tale, ai sensi della normativa vigente, e a formalizzare il raggruppamento entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- situazione finanziaria del proponente, attraverso la presentazione dei seguenti documenti:
 - ◇ bilancio annuale relativo agli ultimi tre esercizi finanziari, o altro documento contabile-amministrativo da cui sia possibile evincere l'adeguatezza della gestione ed il giro d'affari;
 - ◇ referenze bancarie (almeno una);

- ◊ serie completa di relazioni di audit e conti profitti e perdite relativi agli ultimi tre esercizi finanziari, se disponibile;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del proponente di essere in regola con obblighi derivanti dall'osservanza della L. n. 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del proponente di essere in regola con i versamenti fiscali e contributivi.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso e degli allegati può essere ritirata presso il MLPS – UCOFPL Div. III -, Vicolo d'Aste 12, 00159 Roma, previa esplicita richiesta al n. tel. 06/43587843, oppure sarà disponibile all'indirizzo internet www.europalavoro.it.

Roma,

IL DIRIGENTE GENERALE
Annalisa Vittore